

# CANOVACCI

Nell'ambito della rassegna musicale estiva "Canovacci" organizzata dal Comune di Pero, nordovest milanese, ha trovato posto anche quest'anno il blues, in due serate gratuite nello spazio allestito al parco di via Figino. Grazie al contributo della locale azienda Vimercati, già sponsor in passato di concerti memorabili quali sono stati, tra gli altri, Willie King e i North Mississippi Allstars, il 6 luglio arriva a Pero **Janiva Magness**. La cantante ha condotto un buon set accompagnata dalla sua band di quattro elementi, guidata dal chitarrista Zack Zunis ed un repertorio personale, fondato in buona parte sugli ultimi due dischi, targati Alligator. Dopo un paio di brani strumentali, occasione per Zunis di porsi in evidenza, ecco salire sul palco la Magness, cantando "I'm Feeling Good" brano particolare, che lascia ben sperare per ciò che seguirà. Infatti Janiva prende possesso del palco e i suoi musicisti l'assecondano con professionalità, specie il tastierista Jim Alfredson, Zunis è talvolta prolisso e scarsamente inventivo

negli assolo, ma valido nelle parti di cucitura e accompagnamento. La sua voce si adatta benissimo tanto ai brani veloci quanto alle ballate, interpretate con trasporto sincero, tra queste citiamo "Save Me" e "You Were Never Mine" Ammirevole poi la scelta di riprendere, "The Plan" un bel brano della sua amica e collega, recentemente scomparsa, Robin Rogers. Chiude, molto applaudita, ricordando Koko Taylor con "Good Morning Little Schoolgirl"

Ci ritroviamo nello stesso luogo il 22 luglio con una vecchia conoscenza, **Terry "Harmonica" Bean** accompagnato da **Max Prandi**, un binomio iniziato un paio d'anni fa e con reciproca soddisfazione, continuato la scorsa estate con decine di concerti. Terry e Max si intendono ormai molto bene ed aprono in duo, blues ruvido e centrato, il primo con chitarra e armonica il secondo accompagnandolo al rullante, per alcuni classici senza tempo tra cui "Hoochie Cochie Man" Per stasera l'organico si allarga e i due sono poi raggiunti da un batterista e un chitarrista, con Max che passa al basso. Il set elettrico vira dunque verso standard affrontati da Terry con contagiosa con-

vinzione, nelle vesti di efficace armonicista. Si passa da "Scratch My Back" ad una tonante "Mannish Boy" e ben presto il concerto diventa quasi una jam aperta e rilassata in cui si susseguono ospiti, a partire dagli interventi di Beppe Semeraro, venuto a duettare con Bean in alcuni brani, poi spazio anche alla chitarrista Bloozy Giusy alle prese con "The Thrill Is Gone" Prima di concludere una serata divertente, Terry Bean piomba giù dal palco per salutare e ringraziare ad uno ad uno il pubblico presente. Non possiamo che auspicare che serate come queste possano costituire, anche in futuro, una piacevole consuetudine per Pero e in generale per l'area milanese, quest'estate piuttosto avara quanto a proposte per gli amanti della musica del diavolo.

**Matteo Bossi**



**Janiva Magness** (foto Luigi Colledan)